

PROTOCOLLO DI STUDIO OSSERVAZIONALE

Titolo: Dismorfismo corporeo e social media: analisi di un problema emergente nella nostra società

Principal investigator: Prof.ssa Elisabetta Ceretti

Co-investigatore: Dott.ssa Bianca Beltrame

Promotore dello studio: Università degli Studi di Brescia

Durata prevista dello studio: 1 anno

Razionale

Il disturbo da dismorfismo corporeo (Body Dysmorphic Disorder, BDD) è una patologia psichiatrica riconosciuta nel Manuale Diagnostico Statistico delle Malattie Psichiatriche (DSM-5). Si caratterizza principalmente per la preoccupazione per uno o più difetti *percepiti* nell'aspetto fisico, che alle altre persone non sono evidenti o sono considerati lievi (Ahmadpanah et al. 2019).

La prevalenza della patologia è stimata intorno al 1,9-2,2% della popolazione generale (Veale et al., 2016), con sottostima del fenomeno (Jesse, 2023); in alcune categorie di pazienti infatti, come ad esempio i soggetti con patologie dermatologiche, la prevalenza del disturbo da dismorfismo corporeo può arrivare al 12,65% (Ribeiro, 2017).

Esordisce in maniera graduale nel periodo adolescenziale e tende a cronicizzare se non adeguatamente trattata (Hong et al., 2019). I pazienti con dismorfismo corporeo inoltre tendono a ricorrere con maggiore frequenza ai trattamenti di medicina e chirurgia estetica, spesso con aspettative eccessive e irrealizzabili (Bonnell et al, 2021; Wang et al., 2023).

I fattori di rischio che sono stati associati a questa condizione sono il sesso femminile e la giovane età (Alghamdi et al., 2022), ma alcuni autori hanno ipotizzato che le problematiche legate alla percezione del proprio aspetto, quale il dismorfismo, siano in qualche modo alimentate dai social media e dall'esposizione sociale (Holland e Tiggeman 2016; Alsaidan et al. 2020; Seekis e Barker 2022; Mayra et al. 2022).

Il presente studio si prefigge di analizzare da una parte il disturbo da dismorfismo corporeo (Conroy et al. 2008) e dall'altra l'impatto dell'utilizzo dei social media sulla percezione del proprio aspetto fisico (Turner et al. 2017; Ramphul et al. 2018; Ben-Naftali et al. 2021).

Obiettivo

Il primo obiettivo dello studio è quello di indagare la prevalenza di dismorfismo corporeo tra i soggetti di 18-40 anni.

Il secondo obiettivo è di valutare la possibile associazione fra dismorfismo corporeo e uso dei social network.

Materiali e metodi

a) Disegno dello studio

Verrà condotto uno studio trasversale, su un campione di popolazione di età compresa tra 18 e 40 anni. Ai soggetti che decideranno di partecipare, verrà somministrato un questionario per valutare la prevalenza di dismorfismo corporeo e la possibile relazione con l'utilizzo di social media. Il questionario verrà somministrato tramite autocompilazione online con accesso mediante link all'indagine sulla piattaforma LimeSurvey. Il questionario sarà diffuso attraverso mailing list, social media e passaparola a partire dai facenti parte al progetto.

b) Questionario

Il questionario, costruito ad hoc per lo studio, è composto da 43 domande, suddivise in 4 sezioni:

- Sezione anagrafica (10 domande): la prima parte del questionario contiene domande relative alle caratteristiche personali dei soggetti, quali età, genere, regione di residenza, livello di

istruzione e impiego, utili a costruire un profilo dei partecipanti. Sono state aggiunte anche tre domande relative a eventuali diagnosi precedenti di disturbo da dismorfismo o disturbi comportamentali associati.

- Sezione sul disturbo dell'immagine corporea (BID, Body Image Disturbance) (9 domande): per questa sezione è stato usato un questionario validato, il "Body Image Disturbance Questionnaire" (Cash e Szymanski, 2004), utilizzato per la diagnosi del disturbo da dismorfismo corporeo. La versione originale del questionario è in lingua inglese. Per l'utilizzo in questo studio, il questionario è stato tradotto in italiano con la procedura di back translation e adattato eliminando alcune domande aperte e descrittive (non utilizzate per la creazione del punteggio indicativo di disturbo da dismorfismo corporeo). Le domande di questa sezione sono relative all'esistenza di una o più parti del corpo che destano preoccupazione o disagio nel soggetto perché ritenute non attraenti, e sugli eventuali ostacoli che tale preoccupazione genera nella gestione delle attività quotidiane. Tutte le domande di questa sezione, tranne due, prevedono per la risposta una scala Likert a 5 punti. Le domande 12 e 19 sono, invece, domande aperte in cui si chiede all'intervistato di descrivere e approfondire alcuni aspetti specifici del disagio percepito.
- Sezione sui sintomi del disturbo da dismorfismo corporeo (5 domande): per questa sezione è stato utilizzato il questionario "Symptoms of Body Dysmorphic Disorder" (Shaffi Ahamed et al., 2016), validato per la valutazione sintomatologia del disturbo da dismorfismo corporeo. I sintomi valutati comprendono alcuni comportamenti quali: toccare in modo compulsivo il difetto percepito, controllare continuamente il proprio aspetto allo specchio, evitare di guardarsi allo specchio o di farsi fotografare, paragonare il difetto percepito con le persone che ci circondano o con i personaggi di riviste e televisione, nascondere il difetto fisico. Anche in questo caso, il questionario originariamente in inglese è stato tradotto in italiano con la procedura di back translation. Rispetto al questionario originale, è stata eliminata l'ultima domanda in quanto già presente nella sezione precedente.
- Sezione sull'uso dei social media (19 domande): le domande di questa sezione sono state create con l'obiettivo di indagare l'utilizzo dei social media, raccogliendo informazioni sia sulla frequenza e modalità di utilizzo, sia sull'esperienza e sulle emozioni legate ad esso.

Potenziati rischi e benefici del soggetto

Non si prevedono né benefici diretti né tanto meno rischi per i soggetti che accettano di partecipare allo studio compilando il questionario. Essendo il questionario anonimo alla fonte, le informazioni raccolte non sono in alcun modo riconducibili alla persona che lo ha compilato.

Analisi dei dati

In primo luogo, verrà condotta un'analisi descrittiva del campione di soggetti rispondenti. I dati raccolti saranno analizzati in forma aggregata; le variabili continue saranno rappresentate come medie (\pm deviazione standard) e le variabili categoriche con frequenza e percentuali.

Le risposte alle domande a scala Likert della sezione sul disturbo dell'immagine corporea (domande 11,13,14,15,16,17,18)) saranno utilizzate per calcolare il punteggio BID, ottenuto dalla media aritmetica delle sette risposte. Il punteggio BID sarà quindi compreso tra 1 e 5; un valore maggiore di 3 identifica i soggetti a rischio di soffrire di dismorfismo corporeo (Cash et al., 2004; Ahamed et al. 2016).

Le risposte alle domande sulla sintomatologia permetteranno di analizzare la frequenza di comportamenti compulsivi di controllo tra i soggetti a rischio di BDD (BID>3) rispetto ai soggetti non a rischio e di valutare se i sintomi sono associati alla specifica parte del corpo oggetto del disagio.

Infine, verrà condotta un'analisi delle associazioni tra il punteggio BID e le risposte sulla sintomatologia da BDD, le caratteristiche dell'intervistato e l'utilizzo dei social media.

Le differenze nella distribuzione delle variabili considerate verranno analizzate usando il test del χ^2 o il test esatto di Fisher. Per l'analisi delle associazioni verrà calcolato il coefficiente di correlazione non parametrica di Spearman, considerando interessanti solo le correlazioni con valore $|\rho| \geq 0,4$, in linea con la comune interpretazione di tale indice. Sarà considerato statisticamente significativo un valore di $p < 0.05$.

Le analisi saranno condotte utilizzando il programma STATA (Stata Statistical Software: Release 16.0 College Station, TX: Stata Corporation).

Durata dello studio

La durata prevista dello studio è di 1 anno.

Dimensione del campione

In accordo con la letteratura preesistente, che mostra un'incidenza di disturbi da dismorfismo corporeo intorno 1,9-2,2% (Veale et al., 2016), si prevede di raccogliere circa 1000 questionari compilati da soggetti di età 18-40 anni, di ambo i sessi.

Risultati attesi

Lo studio permetterà di stimare la prevalenza del disturbo da dismorfismo corporeo nella popolazione residente in Italia, di età compresa tra 18 e 40 anni (Veale et al., 2016; Hong, 2019; Jesse, 2023) e valutarne la frequenza in associazione all'età, al genere e alle caratteristiche socio-economiche dei soggetti rispondenti. Sarà possibile, inoltre, analizzare la possibile relazione tra disturbo da dismorfismo corporeo e utilizzo dei social media.

Aspetti etici

I dati raccolti saranno trattati in forma aggregata, cioè in forma anonima, in modo tale che non sia possibile ricollegare le informazioni ai soggetti che le hanno fornite, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03 e dal GDPR Reg. UE n.2016/679. I dati raccolti saranno utilizzati dall'Università degli Studi di Brescia per fini didattici.

Conservazione dei documenti dello studio

Tutte le informazioni relative ai partecipanti allo studio, la documentazione relativa alla sottomissione ed approvazione da parte del CE e la documentazione regolatoria, sarà conservata dal Responsabile della Ricerca Prof.ssa Elisabetta Ceretti presso l'archivio dell'Università degli studi di Brescia.

Gruppo di ricerca

Università degli studi di Brescia - Igiene generale e applicata (MED/42): Prof.ssa Elisabetta Ceretti, Dott.ssa Carlotta Fiammenghi, Prof. Umberto Gelatti.

U.O. Medicina Legale – ASST Spedali Civili di Brescia: Dott.ssa Bianca Beltrame, Prof.ssa Adelaide Conti, Prof. Andrea Verzeletti.

BIBLIOGRAFIA

1. Ahmadpanah M, Arji M, Arji J, Haghghi M, Jahangard L, Sadeghi Bahmani D, Brand S. Sociocultural Attitudes towards Appearance, Self-Esteem and Symptoms of Body-Dysmorphic Disorders among Young Adults. *Int J Environ Res Public Health*. 2019 Oct 31;16(21):4236. doi: 10.3390/ijerph16214236. PMID: 31683731; PMCID: PMC6862198.
2. Veale D, Gledhill LJ, Christodoulou P, Hodsoll J. Body dysmorphic disorder in different settings: A systematic review and estimated weighted prevalence. *Body Image*. 2016 Sep;18:168-86. doi: 10.1016/j.bodyim.2016.07.003. Epub 2016 Aug 4. PMID: 27498379.

3. Jassi A, Krebs G. Body Dysmorphic Disorder. *Psychiatr Clin North Am.* 2023 Mar;46(1):197-209. doi: 10.1016/j.psc.2022.10.005. Epub 2022 Dec 26. PMID: 36740353.
4. Ribeiro RVE. Prevalence of Body Dysmorphic Disorder in Plastic Surgery and Dermatology Patients: A Systematic Review with Meta-Analysis. *Aesthetic Plast Surg.* 2017 Aug;41(4):964-970. doi: 10.1007/s00266-017-0869-0. Epub 2017 Apr 14. PMID: 28411353.
5. Hong K, Nezgovorova V, Uzunova G, Schluskel D, Hollander E. Pharmacological Treatment of Body Dysmorphic Disorder. *Curr Neuropharmacol.* 2019;17(8):697-702. doi: 10.2174/1570159X16666180426153940. PMID: 29701157; PMCID: PMC7059151.
6. Bonell S, Barlow FK, Griffiths S. The cosmetic surgery paradox: Toward a contemporary understanding of cosmetic surgery popularisation and attitudes. *Body Image.* 2021 Sep;38:230-240. doi: 10.1016/j.bodyim.2021.04.010. Epub 2021 May 4. PMID: 33962222.
7. Wang Y, Qiao X, Yang J, Geng J, Fu L. "I wanna look like the person in that picture": Linking selfies on social media to cosmetic surgery consideration based on the tripartite influence model. *Scand J Psychol.* 2023 Apr;64(2):252-261. doi: 10.1111/sjop.12882. Epub 2022 Nov 2. PMID: 36321668.
8. Alghamdi WA, Subki AH, Khatib HA, Butt NS, Alghamdi RA, Alsallum MS, Alharbi AA, Almatrafi MN, Alobisi AA, Al-Zaben F, Koenig HG. Body Dysmorphic Disorder Symptoms: Prevalence and Risk Factors in an Arab Middle Eastern Population. *Int J Gen Med.* 2022 Mar 11;15:2905-2912. doi: 10.2147/IJGM.S329942. PMID: 35300125; PMCID: PMC8923679.
9. Holland G, Tiggemann M. A systematic review of the impact of the use of social networking sites on body image and disordered eating outcomes. *Body Image.* 2016 Jun;17:100-10. doi: 10.1016/j.bodyim.2016.02.008. Epub 2016 Mar 18. PMID: 26995158.
10. Alsaidan MS, Altayar NS, Alshmmari SH, Alshammari MM, Alqahtani FT, Mohajer KA. The prevalence and determinants of body dysmorphic disorder among young social media users: A cross-sectional study. *Dermatol Reports.* 2020 Dec 22;12(3):8774. doi: 10.4081/dr.2020.8774. PMID: 33408841; PMCID: PMC7772767.
11. Seekis V, Barker G. Does #beauty have a dark side? Testing mediating pathways between engagement with beauty content on social media and cosmetic surgery consideration. *Body Image.* 2022 Sep;42:268-275. doi: 10.1016/j.bodyim.2022.06.013. Epub 2022 Jul 13. PMID: 35841700.
12. Mayra B.C. Maymone, George Kroumpouzou, Incorporation of social media questions in body dysmorphic disorder scales: A proposed revision, *Clinics in Dermatology*, Volume 40, Issue 5, 2022, Pages 554-555, ISSN 0738-081X, <https://doi.org/10.1016/j.clindermatol.2022.02.015>.
13. Conroy M, Menard W, Fleming-Ives K, Modha P, Cerullo H, Phillips KA. Prevalence and clinical characteristics of body dysmorphic disorder in an adult inpatient setting. *Gen Hosp Psychiatry.* 2008 Jan-Feb;30(1):67-72. doi: 10.1016/j.genhosppsy.2007.09.004. PMID: 18164943; PMCID: PMC2225586.
14. Turner PG, Lefevre CE. Instagram use is linked to increased symptoms of orthorexia nervosa. *Eat Weight Disord.* 2017 Jun;22(2):277-284. doi: 10.1007/s40519-017-0364-2. Epub 2017 Mar 1. PMID: 28251592; PMCID: PMC5440477.
15. Ramphul K, Mejias SG. Is "Snapchat Dysmorphia" a Real Issue? *Cureus.* 2018 Mar 3;10(3):e2263. doi: 10.7759/cureus.2263. PMID: 29732270; PMCID: PMC5933578.
16. Ben-Naftali Y, Eromenko R, Pikkell YY, Duek OS, Bar Meir ED. Analysis of Popular Social Media Addressing Breast Augmentation, Implants, and Anaplastic Large Cell Lymphoma. *Plast Reconstr Surg Glob Open.* 2021 May 10;9(5):e3571. doi: 10.1097/GOX.0000000000003571. Erratum in: *Plast Reconstr Surg Glob Open.* 2021 Jul 20;9(7):e3694. PMID: 33996349; PMCID: PMC8116011.
17. Cash TF, Szymanski ML. The development and validation of the Body-Image Ideals Questionnaire. *J Pers Assess.* 1995 Jun;64(3):466-77. doi: 10.1207/s15327752jpa6403_6. PMID: 16367722.
18. Shaffi Ahamed S, Enani J, Alfaraidi L, Sannari L, Algain R, Alsawah Z, Al Hazmi A. Prevalence of Body Dysmorphic Disorder and its Association With Body Features in Female Medical Students. *Iran J Psychiatry Behav Sci.* 2016 May 15;10(2):e3868. doi: 10.17795/ijpbs-3868. PMID: 27803720; PMCID: PMC5088358.